

FINESTRA DI PREGHIERA 25 GENNAIO 2016

Possibilmente in chiesa davanti al tabernacolo e almeno in due.

• SEGNO DELLA CROCE

MINISTRO: NEL NOME DEL PADRE, DEL FIGLIO E DELLO SPIRITO SANTO TUTTI: AMEN

• Preghiera d'inizio (*Tutti insieme*):

Ti preghiamo, o Padre dell'Unigenito, Signore dell'universo, creatore di ogni creatura: abbi pietà di noi, perdonaci, usaci benevolenza, miglioraci, facci crescere in virtù, in fede ed in conoscenza. Guardaci, Signore: presentiamo a te le nostre debolezze, sii propizio ed abbi pietà di noi tutti, insieme. Manda il tuo santo Spirito sulle nostre menti, e donaci di comprendere la divina parola da lui ispirata, di interpretarla in modo puro e degno affinché tutti i fedeli qui riuniti ne ricavino profitto. Amen

Serapione

- CANTO PER ACCOGLIERE L'ESPOSIZIONE DEL SANTISSIMO
- BREVE MOMENTO DI SILENZIO
- LETTURA DEL LIBRO DELL'APOCALISSE 9, 1-21

¹Il quinto angelo suonò la tromba: vidi un astro caduto dal cielo sulla terra. Gli fu data la chiave del pozzo dell'Abisso; ²egli aprì il pozzo dell'Abisso e dal pozzo salì un fumo come il fumo di una grande fornace, e oscurò il sole e l'atmosfera. ³Dal fumo uscirono cavallette, che si sparsero sulla terra, e fu dato loro un potere pari a quello degli scorpioni della terra. ⁴E fu detto loro di non danneggiare l'erba della terra, né gli arbusti né gli alberi, ma soltanto gli uomini che non avessero il sigillo di Dio sulla fronte. E fu concesso loro non di ucciderli, ma di tormentarli per cinque mesi, e il loro tormento è come il tormento provocato dallo scorpione quando punge un uomo. ⁶In quei giorni gli uomini cercheranno la morte, ma non la troveranno; brameranno morire, ma la morte fuggirà da loro. Queste cavallette avevano l'aspetto di cavalli pronti per la guerra. Sulla testa avevano corone che sembravano d'oro e il loro aspetto era come quello degli uomini. ⁸Avevano capelli come capelli di donne e i loro denti erano come quelli dei leoni. ⁹Avevano il torace simile a corazze di ferro e il rombo delle loro ali era come rombo di carri trainati da molti cavalli lanciati all'assalto. ¹⁰Avevano code come gli scorpioni e aculei. Nelle loro code c'era il potere di far soffrire gli uomini per cinque mesi. ¹¹Il loro re era l'angelo dell'Abisso, che in ebraico si chiama Abaddon, in greco Sterminatore. ¹²Il primo "guai" è passato. Dopo queste cose, ecco, vengono ancora due "guai". ¹³Il sesto angelo suonò la tromba: udii una voce dai lati dell'altare d'oro che si trova dinanzi a Dio. ¹⁴Diceva al sesto angelo, che aveva la tromba: "Libera i quattro angeli incatenati sul grande fiume Eufrate". ¹⁵Furono liberati i quattro angeli, pronti per l'ora, il giorno, il mese e l'anno, al fine di sterminare un terzo dell'umanità. ¹⁶Il numero delle truppe di cavalleria era duecento milioni; ne intesi il numero. ¹⁷E così vidi nella visione i cavalli e i loro cavalieri: questi avevano corazze di fuoco, di giacinto, di zolfo; le teste dei cavalli erano come teste di leoni e dalla loro bocca uscivano fuoco, fumo e zolfo. ¹⁸Da questo triplice flagello, dal fuoco, dal fumo e dallo zolfo che uscivano dalla loro bocca, fu ucciso un terzo dell'umanità. 19La potenza dei cavalli infatti sta nella loro bocca e nelle loro code, perché le loro code sono simili a serpenti, hanno teste e con esse fanno del male. ²⁰Il resto dell'umanità, che non fu uccisa a causa di questi flagelli, non si convertì dalle opere delle sue mani; non cessò di prestare culto ai demòni e agli idoli d'oro, d'argento, di bronzo, di pietra e di legno, che non possono né vedere, né udire, né camminare; ²¹e non si convertì dagli omicidi, né dalle stregonerie, né dalla prostituzione, né dalle ruberie.

• MEZZ'ORA DI ADORAZIONE SILENZIOSA

- Breve ed essenziale condivisione ("Mi ha detto qualcosa il Signore, attraverso il brano o la preghiera?")
- Presentazione al Signore delle *intenzioni* <u>libere</u> e quelle <u>fisse</u>:
- per la Riconciliazione e il dialogo tra ebrei cristiani e musulmani preghiamo
- per l'Illuminazione piena del volto di Gesù (Figlio di Dio, Salvatore crocifisso e risorto) agli occhi di Israele e dell'Islam preghiamo
- per L'unità delle chiese e nella chiesa preghiamo
- per La Germinazione di una chiesa viva in medio oriente preghiamo
- per Il dono di vocazioni idonee (famiglie, consacrati, sacerdoti) preghiamo
- PADRE NOSTRO

ALLA FINE DELL'ADORAZIONE IL MINISTRO INVOCA E TUTTI RISPONDONO:

Ministro: O Gesù, mio Dio e Salvatore,

ricevi le nostre paure

Tutti: e trasformale in fiducia!
Ministro: Ricevi le nostre sofferenze
Tutti: e trasformale in crescita!
Ministro: Ricevi il nostro silenzio
Tutti: e trasformalo in adorazione!
Ministro: Ricevi le nostre crisi
Tutti: e trasformale in maturità!

Ministro: Ricevi il nostro scoraggiamento

Tutti: e trasformalo in fede!

Ministro: Ricevi la nostra solitudine *Tutti*: e trasformala in contemplazione!

Ministro: Ricevi le nostre attese *Tutti*: e trasformale in speranza! Ministro: Ricevi la nostra vita

Tutti: e trasformala in resurrezione!

- CANTO MENTRE SI RIPONE IL SANTISSIMO
- CHIEDERE AL SIGNORE LA BENEDIZIONE
- SEGNO DELLA CROCE

Per la lettura personale...

L'invasione delle cavallette era, nell'AT, una punizione terribile da parte di Dio. Questa idea teologica di fondo viene quasi sviluppata dall'autore dell'Apocalisse con una notevole ricchezza di dettagli. Ci dice anzitutto che la punizione del male morale viene da Dio e si effettua mediante forze di natura demoniaca (un angelo, un astro caduto dal cielo, apre il pozzo del grande abisso). Lo scatenarsi oscuro degli elementi demoniaci (il fumo che proviene dall'abisso) prende una forma concreta: dal fumo emergono le cavallette (v3) esse sono un flagello, che però è limitato nella sua portata (vv 4-5). Mentre la storia della salvezza sta ancora in movimento, Dio non punisce il male come esso meriterebbe e come Dio potrebbe fare, distruggendolo del tutto. Le forme del flagello di Dio non sono, nel loro insieme, intelligibili. È però possibile almeno un'indicazione orientativa. Possono essere costituite dalla guerra (cavalli, corazze, carri che vanno alla guerra) dal dominio di alcuni uomini su altri (corone quasi d'oro e facce di uomini), dalla seduzione femminile (capelli di donna), dalla crudeltà ferina con cui gli uomini si comportano tra di loro, dall'inganno che permette e realizza il male. L'ispiratore di tutto questo è il demonio, detto lo "sterminatore". La sesta tromba, coincidente con il secondo "guai", abbraccia il lungo brano che va da 9,13 a 11,14. [...] La prima scena (9, 13-21) ci mette direttamente in contatto con le forze demoniache in tutta la loro mostruosità: provenienti da forze del male, il fiume Eufrate secondo l'immaginazione popolare, esse entrano in azione, obbedendo però ad un piano di Dio stabilito fino al dettaglio minuto (v15). Esse esprimono tutta l'incomprensibilità delle forze del male: un numero sterminato, aspetto infernale e inimmaginabile, una strana interiorità infernale e malefica, che viene fuori dalle loro bocche ed è micidiale per un terzo degli uomini (vv 18-19). La maggior parte degli uomini non avverte queste implicazioni trascendenti che si manifestano nella vita di ogni giorno e rimangono nella loro superficialità, continuano a condurre una vita immorale (vv 20-21).

(da Apocalisse, una assemblea liturgica interpreta la storia di U.Vanni, ed Queriniana)